

## CALENDARIO LITURGICO E PASTORALE

Do 7 II Pasqua At. 5,12-16; Ap. 1,9-11.12-13.17-19; Gv. 20,19-31

Do 14 III Pasqua At. 5,27-32.40-41; Ap. 5,11-14; Gv. 21,1-19

2 salterio

3 salterio

<b>Lunedì</b>	<b>8</b>	16.00	per la comunità
Martedì	9	8.30	memoria di tutti i defunti
Mercoledì	10	18.30	memoria di tutti i defunti
Giovedì	11	8.00	memoria di tutti i defunti
Venerdì	12	18.30	memoria di tutti i defunti
Sabato	13	18.30	memoria di tutti i defunti
<b>Domenica</b>	<b>14</b>	9.00	memoria di Gatti Adelaide
<i>III di Pasqua</i>		10.30	memoria di De Nardo Antonio

**OGGI, sabato 6, e DOMANI, domenica 7, un dolce per .....**

Gli animatori Ci attendono all'esterno della chiesa,

dopo le Messe.

*L'iniziativa è promossa per sostenere le iniziative in cui sono coinvolti gli animatori, in modo particolare il Grest*

✚ Lunedì 8, Annunciazione del Signore a Maria, titolo della nostra chiesa.

La Santa Messa viene celebrata alle ore 16

✚ Martedì 9, alle 20.30, incontro dei genitori dei bambini della terza elementare

✚ Sabato 13, e ogni sabato, la casa in via degli Olmi è aperta per il silenzio personale, dalle ore 8.30 alle ore 11.30

✚ Domenica 14, alle ore 15.30, incontro gruppo famiglie 2011

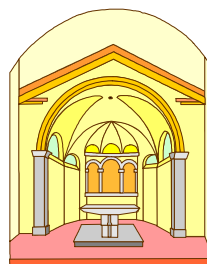
➤ Nelle prossime settimane, altri incontri con i genitori dei bambini e dei ragazzi :

ELEMENTARI

quinta mercoledì 17 *con don Carlo*  
seconda e prima sabato 20

MEDIE prima e seconda martedì 16  
terza mercoledì 17  
cresimati giovedì 18

✓ Domenica 28, alla Messa delle ore 10.30, prima comunione



Parrocchia di Campolongo in Conegliano

# Annuncio

[www.parrochiadicampolongo.it](http://www.parrochiadicampolongo.it)

07.04.2013 anno 23 n. 19

## Gioisca la terra inondata di così grande splendore

È ancora vivo in noi l'annuncio pasquale che coinvolge l'intero cosmo: gli angeli, l'assemblea celeste, la terra, la Chiesa.

È il momento più alto che ci fa percepire di abitare un mondo pieno della benedizione di Dio, a cui rispondiamo benedicendo il nostro Creatore. L'uomo credente si fa adoratore; onora il Creatore e gli rende grazie nel suo rapporto con tutta la natura.

Il grido «Gioisca la terra» indica la dimensione cosmica della Pasqua a cui tutta la creazione aspira. Una creazione ferita, segnata dalla caducità, ma protesa verso la liberazione e in attesa della gloria dei figli di Dio.

La nostra dimensione spirituale e i nostri percorsi di fede sono strettamente legati alla terra. La natura è parabola evangelica del Regno di Dio. La nostra fede è nella creazione, nell'incarnazione e nella redenzione.

La creazione è un inizio di salvezza. È un dono fatto da Dio all'uomo perché vi abiti e viva in relazione alla presenza di Dio, come sua *immagine*. L'uomo è chiamato ad essere espressione dell'agire di Dio, fino a diventare figlio nel Figlio.

L'uomo e il cosmo hanno un comune destino: partecipare alla divinità del loro Creatore.

Questa vocazione ci obbliga ad abitare la terra, curarla e custodirla con grande responsabilità.

*Elio*

### Aquileia 14 aprile 2013

*Famiglie con il Vescovo  
"Alle sorgenti della fede"*

La S.Messa in Basilica viene celebrata alle ore 10.30.

*Per saperne di più rivolgersi  
a Elda e Fiorino: 0438.23065*

### Venerdì 19

veglia di preghiera  
per le vocazioni  
Duomo di Oderzo  
ore 20.30

### Domenica 21

giornata di preghiera  
per le vocazioni

# Il Gruppo Giovani

Cos'è? Quali attività svolge? Chi ne fa parte? Com'è nato? Se uno o più di questi dubbi vi affolla la mente, siete capitati nel posto giusto: in questo breve spazio cercheremo di chiarire ai "non addetti ai lavori" la "mission" del nostro gruppo. Innanzitutto ci presentiamo: siamo il Gruppo Giovani, una banda di ragazzi e ragazze, dalla prima superiore fino alla fascia universitaria, provenienti dalla parrocchia di Campolongo, accomunati dal desiderio di divertirci, vivere e condividere gli spazi comunitari in comunione, dando libero sfogo ai nostri interessi; sono proprio quest'ultimi ad aver guidato la scelta delle attività svolte finora:

- Attività manuali, i cui frutti (addobbi, lavori patchwork, cuscini, bambole... ) sono stati ampiamente apprezzati dalla comunità durante il mercatino di Natale;
- Cineforum, nel quale sono stati proposti film "educativi", dai temi sempre diversi e coinvolgenti (diversità, discriminazione, memoria), ottimi spunti per il consueto dibattito che ha seguito ogni proiezione;
- Incontri "multiculturali", con la straordinaria partecipazione e testimonianza di Donato, che ci ha permesso, tramite la trattazione di temi da noi scelti (il fidanzamento e il matrimonio all'interno della cultura africana), di allargare le nostre vedute e di scoprire realtà diverse da quella che viviamo quotidianamente;
- Incontri di fede, durante i quali abbiamo approfondito alcuni passi tratti dalla Bibbia, grazie alla preziosa guida di Rita;
- Laboratorio musicale, nel quale dar spazio alle nostre ugole d'oro.

Durante il periodo di carnevale è stata organizzata una festa in maschera, creata direttamente dai giovani per i giovani (con la preziosa collaborazione del circolo parrocchiale): nonostante alcune iniziali perplessità la festa si è rivelata un successo, sia in termini di partecipazione che di soddisfazione generale.

Concludiamo con un appello: se sei un giovane come noi, che ha voglia di divertirsi e di passare qualche serata in compagnia, unisciti al nostro gruppo! Sarai il benvenuto ogni venerdì sera, dalle 20.30 fino alle 22/22.30...ti aspettiamo!

*Elena Vendramin*

**1962-2012**

**In tandem**

a cura di don Carlo [ 21 ]

Avevo confidato al vescovo Eugenio il desiderio di fare un'esperienza in cui unire la pastorale alla preghiera e alla contemplazione, come avveniva a Marango di Caorle e in altre comunità che avevo incontrato a Finale Emilia. Il vescovo mi ha accennato a un desiderio analogo di un prete al lavoro. Don Ovidio mi aveva ventilato l'opportunità di "venire su" dal servizio di parroco che svolgevo da 14 anni a Gainiga. Nel frattempo mi è giunto un invito di don Giampietro a verificare le nostre aspirazioni e la possibilità di metterci insieme. Nell'estate abbiamo programmato alcuni giorni di ritiro nel monastero camaldolese di Fonte Avellana. E l'idea è cresciuta. Intanto si era resa disponibile la parrocchia di Campolongo e il vescovo ha convocato noi e il Consiglio pastorale, in vescovado per valutare come attuarla.

Il 29 settembre 1985 ci ha presentato alla comunità di Campolongo affidandoci tre consegne. *"Fate in modo che la giornata si apra con il canto della lode e che la stanchezza della sera sia santificata dalla preghiera del vespro. Invitate i vostri fratelli qui a pregare con voi". "Fate in modo che l'eucaristia sia la mensa attorno alla quale i vostri fratelli si uniscono con voi. Non abbiamo altre forze come l'eucaristia". "Tutti due siete ugualmente responsabili davanti al vescovo e alla comunità del vostro servizio".*

Gli inizi sono stati belli e entusiasmanti: noi eravamo contenti del nostro ministero e la comunità iniziava il rinnovamento che attendeva da tempo. Poi abbiamo imparato che aderire agli ideali è più facile che convertirsi. Ho vissuto la stessa sofferenza nella forania e più tardi nell'unità pastorale. Si corre in tandem ma al parroco rimane la responsabilità di indicare la direzione e di azionare i freni e il cambio e allora si affida alla passione che ha maturato camminando tanti anni con il Signore. Se non si condivide la passione sulle cose da fare diventa una sofferenza troppo grande.

Allora ho dato a don Ovidio la mia disponibilità a lasciare la parrocchia ma egli mi ha invitato a continuare: il Signore sa aprire strade nuove dove altre si chiudono. Tracce della strada percorsa sono raccolte in 23 piccole pubblicazioni. A volte le rileggo e mi confermano nel cammino intrapreso.